

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 72 (2000)
Heft: 1

Artikel: L'Esercito XXI rimane di milizia necessità dei corsi di ripetizione
Autor: Zwygart, Ulrich
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-247425>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 31.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'Esercito XXI rimane di milizia

Necessità dei corsi di ripetizione

BRIGADIERE ULRICH ZWYGART, CDT BR BL 2

I motivi militari

Sia che si tratti di un esercito di coscrizione (10 mesi di scuola reclute senza corsi di ripetizione) sia di un sistema "classico" (scuola reclute e corsi di ripetizione consecutivi), il numero di militari tenuti al servizio che ogni anno possono essere istruiti si può stimare a circa 18'000.

L'esercito di coscrizione è in grado di mettere a disposizione su un arco di tre anni 54'000 riservisti operativi con un'istruzione specifica per svolgere un impiego della durata di due o tre mesi in funzione della prossima missione dell'esercito. Il "valore militare" di un riservista che non ha più avuto contatto con l'esercito per più di tre anni diminuisce rapidamente. Nell'ambito di Esercito 95, si è potuto constatare che circa il 30% dei militari tenuti al servizio si fanno dispensare, non fosse che per un solo corso di ripetizione. Richiamati dopo un periodo di quattro anni, in genere questi militari incontrano molte difficoltà a integrarsi nella vita militare e a utilizzare correttamente le armi, gli apparecchi e i veicoli con i quali si erano familiarizzati durante la scuola reclute. Occorre aggiungere che la capacità di crescita di un esercito di coscrizione si fonda soltanto su queste tre classi d'età. Infine, rileviamo che le società paramilitari attive non sopravviverebbero in un sistema privo di corsi di ripetizione, ciò che comporterebbe la fine di una risorsa a disposizione dell'istruzione fuori del servizio.

I corsi di ripetizione annuali non possono frenare l'"erosione" delle conoscenze militari, ma possono perlomeno contenerla: "repetitio est mater studium" affermano i latinisti. L'introduzione di sei corsi di ripetizione di tre settimane ciascuno che ogni militare sarebbe tenuto ad assolvere annualmente sino a 28 anni compiuti, porta a 108'000 l'effettivo di militari di milizia che beneficiano di un'istruzione specifica per l'impiego. Vale la pena di aggiungere che i militari incorporati nelle unità compiono insieme il loro corso di ripetizione e si conoscono bene. I servizi prestati insieme costituiscono la base per stabilire un rapporto di fiducia tra i quadri e la truppa. Il sistema d'istruzione risultante da Esercito 95 ha in parte prodotto un deterioramento dello spirito di corpo e della coesione di numerose compagnie. Il fatto di incontrarsi in servizio militare soltanto ogni due anni, di introdurre nuovo materiale in poco tempo, prestando attenzione a ristabilire il livello d'istruzione raggiunto nell'ultimo servizio, porta a trascurare la camerateria e le esercitazioni che favoriscono le esperienze collettive.

Un sistema che prescinde dai corsi di ripetizione li-

mita la possibilità di poter esaminare, sia pure in una seconda fase, i potenziali candidati idonei ad assumere funzioni di quadro nonché l'effetto positivo indotto dallo scambio di esperienze di comando acquisite successivamente nell'economia e nell'esercito. L'esercito di coscrizione consente di applicare nelle imprese civili quanto acquisito in materia di condotta prestando servizio, mentre l'esercito non beneficia a sua volta dello stesso vantaggio.

Di seguito esponiamo gli elementi a favore del sistema con i corsi di ripetizione:

- l'"erosione" delle conoscenze e del livello d'istruzione dei militari è contenuta;
- la coesione tra i militari è migliore;
- la capacità di crescita pianificata dell'esercito è migliorata e ampliata;
- l'alternanza di esperienze militari e civili in materia di condotta.

I motivi politici

Dalle discussioni parlamentari in merito alla nuova Costituzione e dal rapporto del Consiglio federale sulla politica di sicurezza (RAPOLSIK 2000) emerge che la maggioranza della classe politica attuale desidera fermamente un esercito fondato sul principio di milizia. Sia la sinistra che la destra sono contrari a un esercito di coscrizione, i primi ventilando il pericolo di una militarizzazione, i secondi invocando la neutralità e la vocazione principale dell'esercito fondata sulla difesa nazionale.

I corsi di ripetizione estendono il periodo d'appartenenza attiva all'esercito di ogni militare. La durata dell'incorporazione attiva e l'appartenenza a una for-

Il sistema d'istruzione risultante da Esercito 95 ha in parte prodotto un deterioramento dello spirito di corpo e della coesione di numerose compagnie.



Il ritmo biennale dei corsi si è rivelato in pochi anni una pugnata alla schiena all'esercito di milizia: la coesione delle unità è peggiorata e gli obiettivi dell'istruzione non sono più raggiunti, poiché, in seguito all'introduzione di nuovo materiale, non resta più tempo sufficiente per assicurare un'istruzione minima delle unità, eventualmente rinforzate, in condizioni vicine alla realtà.

mazione di milizia fondata sul sistema dei corsi di ripetizione vanno di pari passo con l'identificazione nell'istituzione Esercito svizzero e con l'interesse per le questioni di politica di sicurezza militare. In un esercito di coscrizione vi è il rischio che, dopo avere compiuto il servizio in un solo blocco, il militare si disinteressa dell'esercito. In una democrazia diretta come la nostra che impone di sottoporre al giudizio dei cittadini anche gli affari militari, una simile situazione potrebbe avere conseguenze negative sulla nostra capacità operativa (votazione sull'F/A-18) e addirittura mettere in discussione l'esistenza dell'esercito (iniziativa del Gruppo per una Svizzera senza esercito [GSSE]).

I motivi socio-psicologici militari

Sin dall'organizzazione delle truppe del 1907, il nostro esercito è organizzato secondo un sistema fondato sulla scuola reclute e sui corsi di ripetizione. Per diverse generazioni di cittadini questo tipo di servizio rappresenta il corollario del nostro esercito di milizia. Nel corso delle due Guerre mondiali, il sistema fondato sui corsi di ripetizione a ritmo annuale ha senza dubbio dato buoni risultati. Unicamente il ritmo biennale dei corsi si è rivelato in pochi anni una pugnata alla schiena all'esercito di milizia: la coesione delle unità è peggiorata e gli obiettivi dell'istruzione non sono più raggiunti, poiché, in seguito all'introduzione di nuovo materiale, non resta più tempo sufficiente per assicurare un'istruzione minima delle unità, eventualmente rinforzate, in condizioni vicine alla realtà. Inoltre, occorre aggiungere i diversi compiti, come la guardia alle ambasciate, l'aiuto in caso di catastrofe e il lavoro a favore di terzi che spesso rendono impossibile l'istruzione necessaria prevista per svolgere la missione principale dell'esercito. Un esercito fondato sui "corsi di ripetizione" favorisce anche il contatto oltre le frontiere linguistiche. Nonostante i suoi limiti, in previsione di un esercito di dimensioni ulteriormente ridotte, si tratta pur sempre di un contributo alla coesione di una Confedera-

zione di Stati che si è autodeterminata. Nelle formazioni della riserva che non sono chiamate a svolgere servizio insieme e che esistono soltanto sulla carta, la coesione non è possibile.

Esercito XXI deve essere accettato dalla maggioranza del Parlamento e, se del caso, dal popolo. I corsi di ripetizione a ritmo annuale rappresentano una componente sperimentata, vissuta da molti e giudicata accettabile. La volontà di riforma si manifesta anche nella diminuzione del numero di corsi di ripetizione e nel proscioglimento anticipato dei militari a favore dell'economia.

Ricapitolando, i motivi favorevoli al mantenimento dei corsi di ripetizione e delle formazioni di corso di ripetizione sono:

- la comprensione del sistema di milizia da parte di generazioni di cittadini grazie all'esperienza militare vissuta personalmente;
- il legame tra una Confederazione di Stati che si è autodeterminata, la sua popolazione e il suo esercito;
- un'incorporazione prolungata nell'esercito che, a livello psicologico, favorisce l'adesione a Esercito XXI.

I motivi d'ordine costituzionale

A pagina 17 della sua perizia intitolata "Verfassung-srechtliche Schranken für das Projekt Armee XXI", il professor Schindler annota che per il sistema di milizia svizzero è essenziale che una parte significativa dell'esercito compia periodicamente dei corsi di ripetizione e che sia comandata da quadri di milizia. Questo è l'unico modo per permettere agli ufficiali e ai sottufficiali di milizia di addestrarsi al comando e di acquisire l'esperienza necessaria per accedere ai gradi superiori. Il servizio in un solo blocco dovrebbe pertanto essere previsto soltanto per una parte di militari. È quanto emerge in sostanza dal rapporto della Commissione di studio per le questioni strategiche ("Commissione Brunner") e dai risultati della consultazione in merito a tale rapporto. ■

BASSI SCOSSA S

IMPIANTI SANITARI RISCALDAMENTI LATTONIERI ISOLAZIONI

LUGANO
Tel. 091 / 973 54 30
Fax 091 / 973 54 34

CHIASO
Tel. 091 / 683 72 70
Fax 091 / 683 80 58